



*Pignola nel '700*

Per citare quest'articolo:

Sebastiano Rizza, *Le inchieste dialettali e demo-antropologiche a Pignola*

**U laccè** - sito di cultura popolare e del dialetto di Pignola (PZ)

Url pagina: <http://digilander.libero.it/cultura.popolare/pignola/miscellanea/inchieste-dial-antrop.pdf>

Homepage: <http://digilander.libero.it/cultura.popolare>

## Le inchieste dialettali e demo-antropologiche a Pignola (PZ)

Sebastiano Rizza

([seb.rizza@email.it](mailto:seb.rizza@email.it))

Fu grazie al buon fiuto di linguista che, nella primavera del 1930, Gerhard Rohlfs visitò Pignola per condurvi una delle sue tante inchieste che lo avevano portato in terra italiana e in particolar modo nell'Italia meridionale. Era già andato in Basilicata, una prima volta, nell'estate del 1925 su incarico dei due valenti studiosi svizzeri Karl Jaberg e Jakob Jud, che nel 1920 avevano dato l'avvio alla compilazione del grande *Atlante linguistico-etnografico svizzero-italiano* (*Sprach-und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*, Zofingen 1928-1940), più comunemente noto con la sigla "AIS".

In quell'occasione, il glottologo tedesco poté rilevare, e aver la conferma di fatti già segnalati da altri dialettologi, che il dialetto di Picerno lasciava trasparire un «sostrato spiccatamente settentrionale». Ancora memore di queste conferme e di nuove scoperte, come lui stesso racconterà, decise di ritornare, per proprio conto, in Basilicata con il proposito di «fissare con più precisione i limiti dell'influsso dell'italiano settentrionale». Questa volta, come punto d'appoggio, scelse Potenza, e da lì si spinse particolarmente a Tito e Pignola, «raccolgendo preziosi materiali».

I materiali scaturiti dalle due inchieste furono da lui amalgamate in un unico articolo pubblicato nel 1931 sul n. 51 della prestigiosa rivista "Zeitschrift für Romanische Philologie" con il titolo di *Galloitalienische Sprachkolonien in Basilicata*<sup>1</sup>.

Alle esplorazioni del Rohlfs seguirono, due decenni più tardi, le inchieste del dialettologo Michele Melillo, i cui risultati confluirono nel materiale raccolto per la realizzazione dell'*Atlante Fonetico Lucano*, pubblicato nel 1955 a Roma, dove Pignola è localizzata come p.to 37.

Nel *Dizionario dialettale della Basilicata* (DDB) di Rainer Bigalke, pubblicato dalla Carl Winter Universitätsverlag nel 1980, che come dice lo stesso titolo abbraccia i dialetti dell'intera

---

<sup>1</sup> Nell'originale in tedesco, può essere scaricato dal sito "Gallica" della Bibliothèque Nationale de France: <http://gallica.bnf.fr/document?O=N015901>. In traduzione italiana e col titolo di *Colonie linguistiche galloitaliche in Basilicata* è stato pubblicato in G. Rohlfs, *Studi linguistici sulla Lucania e sul Cilento*, Congedo editore, Galatina, 1988. Insieme all'altro saggio *Galloitalienische Sprachkolonien am Golf von Policastro*, è stato ripubblicato in forma concisa, col titolo di *Colonie galloitaliche in Lucania*, in *Studi e ricerche su lingua e dialetti d'Italia*, Firenze, Sansoni, 1990, pp. 202-219 (prima ediz. 1972).

regione non escludono l'arbëresh di Barile, Pignola è rappresentata solo da qualche entrata, attinta al summenzionato saggio di Rohlf. Nella seconda edizione - riveduta, corretta e ampliata - apparsa ad Amburgo nel 2009, presso la casa editrice Verlag Dr. Kovač, con il titolo *Nuovo Dizionario Dialettale della Basilicata* (NDDDB) si aggiungeranno una ventina di voci tratte dal *Vocabolario del dialetto di Pignola* (v.s.).

Una successiva inchiesta fu condotta, il 4 aprile e il 2 maggio del 1987, da Pasquale Caratù (che ebbe come informatori Gerardo Acierno, Domenico Albano e Mario Rosa) in vista del XVIII Congresso di Studi dialettali che si sarebbe tenuto nel settembre dello stesso anno a Nicosia, in Sicilia.

Il lavoro di Caratù si proponeva un approfondimento della parlata di Picerno in relazione con le altre parlate galloitaliche del cosiddetto gruppo potentino e, contemporaneamente, un confronto con i rilievi effettuati a suo tempo dal Rohlf.

Ancora nel 1987, per i tipi della Congedo Editrice di Galatina, vedono la luce i due volumi de *I dialetti galloitalici della Lucania*<sup>2</sup> a firma di Antonio Rosario Mennonna nel cui secondo volume confluisce materiale lessicale raccolto a Pignola, a formare, insieme ai materiali provenienti dagli altri dialetti galloitalici di Basilicata, una specie di *koiné*. L'opera risulta, però, di difficile utilizzo per la mancanza di localizzazione dei lessemi.

Finalmente nel 2007, a supplire alla mancanza di una dovuta attenzione da parte di Bigalke, appare il *Vocabolario del dialetto di Pignola* a firma di chi scrive, che si è avvalso della collaborazione di Maria Antonietta Videtta<sup>3</sup>.

Sempre in campo dialettologico, seguirà a breve, nel 2008, la pubblicazione del primo volume dell'*Atlante Linguistico della Basilicata*, frutto del lavoro del "Progetto A.L.Ba", ideato e realizzato da Patrizia Del Puente, dell'Università della Basilicata, dove Pignola è indicata come p.to 48.

Accanto alle inchieste dialettali vanno segnalate le inchieste demo-antropologiche. Prima in ordine di tempo, quella condotta da Giovan Battista Bronzini (con la collaborazione in campo per Pignola di Giovanni De Gregorio) negli anni Sessanta, che ebbe come fine l'aggiornamento del suo volume *Tradizioni popolari in Lucania. - Il ciclo della "vita umana"*, del 1953, ripubblicato nel 1964 con il titolo di *Vita tradizionale in Basilicata*<sup>4</sup>.

Al ciclo carnevalesco si interessò invece Enzo Spera, che sottopose, nell'aprile del 1983, un questionario alla Cooperativa Impegno. Il materiale pignolese, amalgamato con quello raccolto in altri centri lucani, confluì nel saggio *Licenza vò, signora*, pubblicato nel 1984 dalle Edizioni Monopiano di Bari.

Infine, le due inchieste videoregistrate realizzate nel 1993 da Francesco Marano, in previsione della compilazione del saggio *La Uglia - i riti di attraversamento del fuoco in Basilicata*, uscito nel 1977 per i tipi delle Edizioni Ermes di Potenza, che segue l'articolo-saggio *Il rituale della "Uglia" a Pignola*, pubblicato negli "Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia" (1992-1993, pp. 375-388) dell'Università della Basilicata.

Della *Uglia* e di altri aspetti del folklore pignolese, si è interessato, nel corso del tempo, anche l'autore di queste note<sup>5</sup>.

© Copyright 2011, Sebastiano Rizza

<sup>2</sup> Il primo volume tratta della fonologia, morfologia e filologia, con aggiunta di un'antologia, mentre il secondo è dedicato esclusivamente al lessico.

<sup>3</sup> Due raccolte di vocaboli sono apparse, precedentemente: la prima, in appendice a *Pignolerie* di Gerardo Acierno, "Il Glossario" a cura di Fiorentino Trapanese (1987), e la seconda, successivamente e in più puntate, sulle pagine de *Il Campanile*, a firma di Vincenzo Ferretti. In ambedue le raccolte, ma soprattutto nella seconda, non sempre in ordine alfabetico, lascia a desiderare la trascrizione.

<sup>4</sup> Galatina, Congedo Editore.

<sup>5</sup> Per i miei articoli, rimando all'indice di questo sito.